



I S T I T U T O C O M P R E N S I V O A L B A N O

Albano S. Alessandro e Torre de'Roveri - via Dante Alighieri, 13 - 24061 Albano S. Alessandro (BG)

tel.: 035/4521312 - fax.: 035/4239732 - C.F.:95119160166 - [www.icalbano.it](http://www.icalbano.it)

e\_mail PEC: BGIC817006@pec.istruzione.it - e\_mail: bgic817006@istruzione.it

# Piano Offerta Formativa

2016

2017

## INDICE

Premessa	Pag. 3
Normativa di riferimento	Pag. 3
Struttura dell'Istituto Comprensivo	Pag. 4
Organigramma	pag. 5
Gli edifici	Pag. 6
Finalità ed obiettivi	Pag. 7
I criteri ispiratori dell'offerta formativa	Pag. 9
I saperi fondamentali	Pag. 9
Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Pag. 10
La metodologia	Pag. 12
Alunni stranieri	Pag. 13
Progetto Inclusione (Alunni BES)	Pag. 13
Buone prassi alunni BES	Pag. 14
Tempi scolastici	Pag. 16
Attività specifiche dell' Istituto	Pag. 18
• Progetti scuola Primaria Albano	Pag. 19
• Progetti scuola Primaria Torre de' Roveri	Pag. 20
• Progetti scuola Secondaria di primo grado	Pag. 21
• Progetti d'Istituto	Pag. 22
Piano di miglioramento	Pag. 23
Servizio di istruzione domiciliare	Pag. 25
Le giornate della scuola	Pag. 25
Scuola e volontariato	Pag. 25
Altri servizi	Pag. 25
Accoglienza e orientamento	Pag. 26
Visite guidate e viaggi d'istruzione	Pag. 27
La valutazione	Pag. 27
Valutazione: tabella corrispondenza voti / giudizio	Pag. 28
Comportamento	Pag. 29
Certificazione delle competenze	Pag. 30
Patto educativo Scuola Primaria	Pag. 33
Patto educativo Scuola Secondaria	Pag. 36
Documenti di valutazione	Pag. 38
La comunicazione scuola - famiglia	Pag. 42
Organi collegiali	Pag. 42
Le regole d'Istituto	Pag. 43
Con chi collaboriamo	Pag. 45

## PREMESSA

Il POF dell'Istituto Comprensivo di Albano Sant'Alessandro è stato elaborato in base al dettato della Legge 107 del 15 luglio 2015 (specificatamente dei commi da 12 a 19), e all'*Atto di indirizzo* del Dirigente Scolastico. La sua validità sarà triennale, ma potrà essere aggiornato annualmente, sulla scorta delle esigenze che si manifesteranno.

La redazione del POF ha tenuto conto dei risultati e delle caratteristiche dell'Istituto, così come emerse dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel precedente anno scolastico. Esso incorpora altresì, come allegato, il Piano di miglioramento, che del RAV è il frutto.

Tutti questi documenti (POF, RAV, PDM) costituiscono la base progettuale dell'attività didattica dell'Istituto.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

“1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.”

(D.P.R. 275 del 8 marzo 1999 art. 3, così come modificato dalla L. nr. 107 del 15 luglio 2015, c. 14)

## STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo è costituito da:

<i>scuola</i>	<i>indirizzo</i>	<i>classi</i>	<i>recapito tel.:</i>
SEGRETERIA - Istituto Comprensivo	Via Dante Alighieri n. 13/A		035/4521312
SCUOLA PRIMARIA - Albano S. Alessandro	Via Dante Alighieri n. 11	16	035/581147
SCUOLA PRIMARIA - Torre de' Roveri	Via Monte Grappa n. 5	6	035/4521331
SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Albano S. Alessandro	Via Dante Alighieri n. 13	12	035/581159

<b>UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA</b>	<b>ORARI DI APERTURA:</b>
Via Dante Alighieri n. 13/A - 24061 Albano S. Alessandro tel.: 035- 4521312 -fax: 035 - 4239732 www.icalbano.it bgic817006@istruzione.it BGIC817006@pec.istruzione.it	- lunedì - mercoledì - giovedì -venerdì - ore 11,00 - 13,00 - martedì ore 13,00 - 15,00 - sabato ore 10,00 - 12,00

Le figure che operano nell'Istituto Comprensivo sono:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordina tutti i servizi didattici interagendo con Docenti, Personale ATA (segreteria e collaboratori scolastici), Genitori e territorio.
IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sovrintende alla gestione amministrativa e contabile dell'Istituto, organizza i servizi generali.
GLI INSEGNANTI	Programmano e realizzano le attività rivolte agli alunni.
DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	Docenti che raccolgono idee e spunti dei plessi, in relazione a tematiche specifiche, li elaborano producendo proposte pedagogiche e didattiche per l'Istituto e coordinano le commissioni.
I COORDINATORI DI PLESSO	Docenti che curano gli aspetti organizzativi dei plessi e i rapporti col territorio.
I COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza, di sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi.
I GENITORI	Partecipano alla vita scolastica tramite le Assemblee di Classe, gli Organi Collegiali ed il Comitato Genitori e, all'interno di questi Organi, svolgono un ruolo propositivo.
IL TERRITORIO ED ALTRI ENTI	I comuni, le biblioteche, le varie agenzie educative, le parrocchie, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Associazioni e volontariato.

Tutte queste figure operano attivamente a vantaggio degli ALUNNI, veri protagonisti della nostra scuola.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dr.ssa Alessandra De Fiori

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sig.ra Maria Grazia Pausata

COLLABORATORI

Primo Collaboratore (Vicario) Stefano Piccinni

RESPONSABILI DI PLESSO

Primaria Albano	Primaria Torre	Secondaria
Elisa Fili	Anna Rosa Rota	Ivan Colombo

FUNZIONI STRUMENTALI

Area	Commissioni	Docente referente
area 3	Intercultura	FRACASSETTI
area 3	Gruppo Lavoro Inclusione	BERTOCCHI - TARANTO - PAGANO
area 4	Orientamento secondaria	CRISAFULLI
area 2	Supporto docenti (Nuove tecnologie)	CAVALIERE

COMMISSIONI

PTOF -Valutazione/qualità	Piccinni		coordinatore
Intercultura primaria	Vavassori		coordinatore referente
Eventi d'istituto (Primaria Albano)	Mombrini		coordinatori
Continuità	Carrara A. M.		coordinatore
Laboratori espressivi Primaria Albano	Greco		Referente
Mensa		Isacco (Albano) Piazzalunga (Torre)	

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

	<i>Secondaria Albano</i>
1A	Breci
2A	Crisafulli
3A	Piccinni
1B	Delle Femine
2B	Lampugnani
3B	Esposito
1C	Breda
2C	Schirripa
3C	Fracassetti
1D	Marotta
2D	Tresoldi
3D	Stucchi

Le scuole sono dislocate in tre diversi edifici, ubicati nel centro dei Comuni di Albano S. Alessandro e Torre de' Roveri. Le scuole, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Albano Sant'Alessandro, sono confinanti e comunicanti con strade interne e sicure.

La Segreteria si trova nella palazzina in via Dante n. 13/A adiacente l'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto Comprensivo offre una serie di spazi e di strutture necessari al raggiungimento della crescita formativa degli alunni.

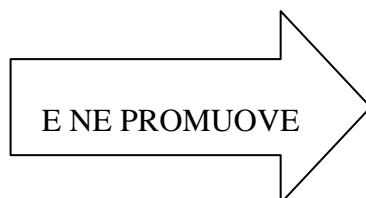
**TABELLA INFORMATIVA  
RELATIVA AGLI EDIFICI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO**

PRIMARIA ALBANO	PRIMARIA TORRE DE' ROVERI	SECONDARIA 1° ALBANO	SEGRETERIA ISTITUTO COMPRESIVO
1 giardino	1 giardino con ampi cortili	1 giardino	Ufficio alunni I. C.
1 palestra	1 locale per attivita' motoria	1 palestra	Ufficio collaboratore vicario
17 aule classi	10 aule classi	1 campo sportivo esterno	Ufficio DSGA
1 aula lab. informatica	1 aula lab. informatica	12 aule classi	Ufficio DS
1 aula arte e immagine	1 aula immagine	2 aule lab. informatica	Sala ricevimento genitori
1 aula lab. inglese	1 aula musica	1 aula arte e immagine	Servizi igienici
1 aula lab. cucina	1 aula insegnanti	1 aula musica	Aula magna
1 aula lab. teatro-video-mus.	1 mensa	1 aula lab. teatro video	
2 aule gruppi	Servizi igienici	1 aula diversamente abili	
1 aula riunioni	1 infermeria	Servizi igienici	
1 aula diversamente abili	Locali di servizio e ripostigli	1 mensa	
Servizi igienici		1 biblioteca e aula insegnanti	
1 biblioteca e aula insegnanti		1 infermeria	
1 infermeria		Locali di servizio e ripostigli	
Locali di servizio e ripostigli			

La finalità principale dell'Istituto è la formazione e l'educazione dell'individuo come uomo e cittadino, perseguita attraverso specifiche linee educative e formative, in cooperazione con le altre agenzie educative territoriali.

LA SCUOLA ACCOGLIE UNA PERSONA DOTATA DI:

- Una propria storia
- Un'identità personale
- Sentimenti
- Corporeità
- Linguaggi diversi
- Creatività



- Autonomia
- Partecipazione
- Apprendimenti
- Potenzialità
- Socializzazione
- Motivazione
- Senso di appartenenza
- Capacità critica
- Senso estetico
- Orientamento



<b>Progettualità</b>	Come costruzione del percorso formativo del singolo e valorizzazione delle inclinazioni.
<b>Collegialità</b>	Come confronto, progettazione, professionalità, forte assunzione di responsabilità decisionale, culturale e relazionale.
<b>Continuità</b>	Come organizzazione di un raccordo tra i diversi ordini di scuola.
<b>Partecipazione</b>	Come condivisione coi genitori nella scelta degli obiettivi educativi e collaborazione tra le diverse agenzie educative nell'ambito delle rispettive competenze.
<b>Intercultura</b>	Come valorizzazione ed integrazione delle differenze socioeconomiche, culturali, fisiche, religiose.
<b>Gestione di spazi e tempi</b>	Come progettazione articolata per favorire l'apprendimento dei singoli e dei gruppi in modo flessibile e definibile.
<b>Interdisciplinarietà</b>	Come interpretazione coerente e unitaria della realtà.

Il nostro Istituto imposta la propria attività educativo - didattica sui principi di:

- **uguaglianza** per tutti senza discriminazione;
- **diversità** per rispondere alle esigenze di tutti;
- **accoglienza** come modo di essere dell'adulto per favorire nell'alunno il senso di star bene a scuola, il desiderio di andarci;
- **inclusione** per far vivere serenamente l'impegno scolastico e favorire la vita di relazione;
- **continuità** per facilitare i passaggi fra un ciclo e l'altro;

- **trasparenza** nei confronti degli alunni perché siano chiari gli scopi del lavoro scolastico;
- **partecipazione** per favorire forme di collaborazione;
- **stili educativi** rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- **interculturalità** per contrastare stereotipi e pregiudizi e promuovere partecipazione
- **mezzi educativi** che favoriscano la motivazione ad apprendere e colleghino efficacemente tra loro formazione e alfabetizzazione culturale;
- **legalità** per crescere nel rispetto delle regole

Si pone quindi le seguenti finalità:

#### **sviluppo della personalità integrale dell'alunno**

Creare e mantenere un clima di lavoro in cui ciascuno, al proprio livello di capacità e responsabilità, possa partecipare alla definizione ed alla realizzazione degli obiettivi .

Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, procurando ad ognuno le opportunità e le motivazioni per una crescita professionale.

Riconoscere a tutti il livello di capacità raggiunto per la migliore utilizzazione delle risorse individuali.

#### **educazione alla convivenza civile**

Operare affinché il fondamentale principio della convivenza democratica, secondo cui “ tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge....” (art. 3 della Costituzione), non venga inteso come passiva indifferenza.

Sollecitare gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni.

Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.

#### **supporto all'alfabetizzazione di base**

Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine, essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.



L'azione educativa del nostro Istituto s'ispira ai principi del libero confronto di idee e del pluralismo. Il punto d'incontro avviene sul terreno della comune accettazione delle regole democratiche, del rispetto reciproco, della collaborazione e della solidarietà.

L'Istituto Comprensivo:

- promuove lo spirito di ricerca, l'abitudine a verificare e motivare le idee proprie e altrui;
- non punta esclusivamente sui risultati di un'attività, ma considera come qualificante la qualità del processo che conduce a tali risultati;
- sviluppa il senso di responsabilità, di iniziativa, di collaborazione;
- assicura un'atmosfera emotiva favorevole all'apprendimento;
- organizza la scuola come ambiente per esperienze democratiche;
- favorisce l'accoglienza e l'integrazione;

in particolare:

- Il nostro istituto comprensivo si propone di promuovere un processo d'inclusione assicurando a tutti un percorso formativo di successo e gratificante, rispettando tutte le individualità;
- a sentire l'appartenenza ad una comune umanità, al di sopra delle differenze di etnia, religione, lingua, cultura;
- educa ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- provvede ad un'educazione integrale e non si limita alla sola istruzione;
- prepara un ambiente che consenta a ciascuno di utilizzare il più possibile le proprie capacità e di soddisfare i propri bisogni fondamentali;
- cura l'inserimento, il buon rapporto con le famiglie e l'alfabetizzazione di alunni di origine non italiana;
- previene il disagio giovanile e provvede all'educazione alla salute;
- assicura che il passaggio da un ordine di scuola all'altro avvenga in modo graduale e sereno;
- garantisce la trasparenza nei confronti di alunni e famiglie, perché siano chiari gli scopi e le modalità dell'attività scolastica;
- promuove la partecipazione e favorisce l'interazione formativa con le famiglie e gli utenti che operano nel territorio, ponendosi in rapporto dialettico con la cultura che gli alunni maturano al di fuori dell'ambiente scuola;
- offre una serie di servizi complementari (in collaborazione con gli Enti Locali) per venire incontro alle esigenze delle famiglie (mensa, prescuola, postscuola).

## I SAPERI FONDAMENTALI

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali, delle finalità e degli obiettivi educativi condivisi nel POF, elabora i propri piani educativi che rispondono ai bisogni formativi degli alunni dai 6 ai 14 anni.

Il nostro Istituto nella **scuola primaria** promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, l'apprendimento dei mezzi linguistici ed espressivi, ivi incluse una seconda lingua comunitaria (inglese) e le tecnologie informatiche, la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Nella **scuola secondaria di primo grado** il nostro Istituto, attraverso le aree disciplinari e le discipline, promuove lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità ed il miglioramento dei campi di esperienza, dei saperi e delle attitudini per la crescita personale e per l'interazione sociale; organizza e favorisce la padronanza delle conoscenze e delle abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà

contemporanea. Diversifica la didattica e la metodologia in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, cura la dimensione sistematica delle aree disciplinari e delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze trasversali e le capacità di scelta corrispondenti alle proprie attitudini e vocazioni. Sviluppa la conoscenza e l'uso delle lingue comunitarie (inglese / francese); promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche a scopi didattici.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato che attesta la padronanza delle competenze acquisite, e l'indicazione orientativa non vincolante per la successiva scelta di istruzione e di formazione verso la scuola secondaria di secondo grado.

## PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale .

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave:

**La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

**La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

**La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

**La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

**La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

L'Istituto Comprensivo si assume la responsabilità e l'impegno in merito alla valenza qualitativa delle azioni quotidiane dell'insegnare, nella consapevolezza che la qualità effettiva dell'educazione dipende dal metodo messo in atto quotidianamente.

Le metodologie adottate nel nostro Istituto si ispirano ai principi di:

- **Progettazione:** i singoli interventi educativi sono progettati e si inseriscono in una programmazione graduale e scandita nel tempo.
- **Collegialità, unitarietà, collaborazione:** i progetti educativi sono il frutto di decisioni prese collegialmente dal corpo docente riunito nelle sue varie articolazioni (consiglio di classe, di interclasse, docenti di materia, ecc.). La collegialità assicura l'unità degli interventi nel perseguire gli obiettivi e permette di attivare sinergicamente tutte le potenzialità dell'alunno evitando la settorializzazione degli interventi. Nella progettazione educativa si collabora non solo fra insegnanti, ma anche fra insegnanti ed esperti nei diversi campi (psicopedagogisti, mediatori culturali, specialisti nelle varie discipline ed attività curriculari ed extracurriculari).
- **Approccio individualizzato:** i progetti educativi tengono conto delle diversità che esistono fra gli alunni. Non ci si riferisce solo agli alunni svantaggiati o di origine straniera con poca conoscenza della lingua italiana, ma anche agli alunni, con problemi di apprendimento o relazione o bisognosi di guida e sostegno e agli alunni particolarmente dotati, bisognosi di attività di potenziamento.
- **Attivismo:** il metodo degli insegnanti si giustifica in quanto promuove il fare degli alunni. Vale il principio che se non c'è da parte degli alunni un'attività in corso o se non si prevede che ci sia, le lezioni cadono pressoché nel vuoto. Le lezioni si giustificano nella misura in cui stimolano processi autonomi negli obiettivi o rispondono ad un'aspettativa o forniscono suggestioni e prospettive nuove di attività per risolvere problemi che gli alunni non possono risolvere da soli. Le lezioni devono nascere dall'attività degli alunni o essere destinate ad essa. Gli insegnanti dell'Istituto valorizzano il metodo della ricerca in quanto offre le condizioni per la crescita culturale e la maturazione degli alunni, ponendoli nelle condizioni di imparare ed apprendere.
- **Cooperazione:** il nostro Istituto valorizza l'apprendimento che avviene in situazioni di collaborazione e di scambio fra gli alunni. Nel gruppo infatti si ampliano le prospettive intellettuali, si sviluppa la sensibilità per il punto di vista altrui e l'atteggiamento critico rispetto al proprio, si sviluppa il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa. Si affrontano non solo problemi culturali ma anche relazionali.
- **Motivazione:** gli alunni devono essere motivati ad apprendere. Si può fare leva su motivazioni intrinseche (legate agli interessi ed ai bisogni profondi degli alunni) o estrinseche (rinforzo positivo verbale, incoraggiamento, raggiungimento di obiettivi comuni) purché non fondate sul timore delle punizioni, del voto o sul ricatto affettivo.
- **Attenzione ai fattori emotivi:** il fatto che gli alunni siano felici o infelici, si sentano a loro agio o abbiano paura, provino soddisfazione o no per le occupazioni a cui si dedicano a scuola, siano accettati e valorizzati o meno non è senza importanza nel determinare il successo educativo. Da ciò deriva l'attenzione alla situazione emotiva degli alunni. Nel nostro Istituto si punta sulla valorizzazione di ciò che gli alunni hanno di positivo, sulla promozione dell'autostima, sull'instaurazione di un rapporto di stima, rispetto e comprensione. Il giudizio sulle azioni (sui risultati dell'apprendimento, sui comportamenti) quando non è positivo non deve diventare giudizio sulla persona.
- **Sapere organico:** la scuola promuove lo sviluppo di un sapere che cresce in modo organico e tende alla sistematicità gradualmente durante tutto l'arco della scuola dell'obbligo.
- **Interdisciplinarietà:** le aperture interdisciplinari, con i collegamenti che permettono di stabilire fra aree in apparenza indipendenti, o fra loro lontane, favoriscono un'interpretazione coerente e unitaria della realtà in cui vivono gli alunni.
- **Libertà d'insegnamento:** il nostro Istituto si attiene al principio espresso dall'art.33 della Costituzione: "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Affinché le attività educative e didattiche proposte nel nostro Istituto Comprensivo possano essere sempre un'esperienza formativa particolarmente motivante e rivolta a "tutti ed a ciascuno", vengono attuate differenti

modalità organizzative a secondo del tipo di lavoro, degli obiettivi, dei bisogni degli alunni e delle risorse a disposizione:

<u>GRUPPO CLASSE/SEZIONE</u> Struttura di riferimento di base	<u>SOTTOGRUPPO</u> Parte di gruppo / sezione	<u>CLASSE APERTA</u> Gruppo composto da alunni provenienti da sezioni/classi diverse	<u>INDIVIDUALE</u> Docente / alunno
--	---	---	--

## ALUNNI STRANIERI

L'Istituto ha elaborato un protocollo per alunni provenienti da altri paesi al fine di facilitarne l'inserimento e l'alfabetizzazione per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi.

## PROGETTO INCLUSIONE (ALUNNI BES)

Secondo l'ICF (classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) "il bisogno educativo speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

L'area dei BES comprende tre categorie:

- la disabilità (Legge 104/92)
- i disturbi evolutivi specifici (Legge 170/10)
- lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale (Circolare Ministeriale n°8 2013)

La nostra scuola orienta gli sforzi, le risorse umane e materiali per far sì che gli alunni possano prendere coscienza e sfruttare al meglio le loro potenzialità. L'azione di tutto il corpo docente è indirizzata verso una didattica inclusiva centrata sui bisogni personali di tutti gli alunni. –

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità l'obiettivo che ci si propone nei loro confronti è quello di programmare un percorso che conduca l'alunno nel mondo degli adulti, rendendolo capace di integrarsi nelle reti sociali del paese.

Obiettivi educativi:

- Favorire lo sviluppo della socializzazione con i coetanei e con gli adulti
- Assicurare la relazione dell'alunno con figure di riferimento conosciute
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale
- Sviluppare le potenzialità comunicative, anche attraverso canali comunicativi diversi
- Garantire continuità di contenuti educativi-didattici
- Attuare strategie operative adeguate all'evoluzione dell'alunno, che siano di stimolo per ulteriori acquisizioni
- Progettare in collaborazione con gli enti locali un'effettiva integrazione sociale nell'ambito del paese
- Curare il passaggio tra i diversi ordini di scuola

Obiettivi didattici: la scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata declinate nel PEI, che possono andare da semplici interventi di recupero fino alla costruzione di progetti che vadano oltre la mera didattica, dando priorità alle attitudini e alle esigenze di ciascun alunno.

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici vengono accompagnati attraverso una didattica personalizzata declinata nel PDP, anche attraverso la scelta di strumenti compensativi e dispensativi più adatti.

I consigli di classe attraverso l'osservazione sistematica rilevano e si prendono carico di tutte quelle altre situazioni di svantaggio che comportano la necessità di interventi adeguati; in questi casi può essere contemplata la scelta di strutturare un PDP.

**PROGETTO: “LA SCUOLA DEI GRANDI SI PRESENTA”**

Il GLI, quando ritiene necessaria un'accoglienza personalizzata di alcuni alunni prossimi al passaggio dell'ordine di scuola, è pronto a mettere in campo un progetto di accoglienza più mirato. Si tratta di concordare con la scuola futura delle giornate in cui svolgere attività pensate in base alle caratteristiche del singolo alunno e ai suoi interessi. In tal modo si pensa di poter offrire all'alunno un'opportunità di approfondimento della conoscenza dei luoghi e delle persone nella scuola che lo accoglierà.

**Obiettivi per gli allievi in visita della scuola:**

- Conoscenza degli spazi nuovi
- Conoscenza di adulti nuovi

**Obiettivi per gli allievi della scuola che accoglie:**

- Saper accogliere: saper creare un ambiente piacevole
- Sapersi relazionare e sperimentarsi in modo attivo nel ruolo di “guida”

**PROGETTO ACCOGLIENZA per GENITORI degli ALUNNI con PEI**

La funzione strumentale per l'inclusione, nel periodo di giugno, convoca i genitori degli alunni certificati iscritti alla classe prima per un confronto rispetto alle esigenze ed eventuali aspettative dei genitori. Diventa una preziosa opportunità per far conoscere agli utenti la scuola nuova e per raccogliere notizie dirette. Si allegano le domande-guida che aiutano a condurre l'incontro.

- Nome e Cognome alunno
- Nome e cognome dei genitori
- Neuropsichiatria di riferimento
- Educatore dell'assistenza scolare
- Punti di forza dell'alunno
- Punti di debolezza dell'alunno
- Interessi
- Attività extrascolastiche
- Aspettative dei genitori
- Suggerimenti per l'approccio e gestione dell'alunno
- Idee per l'orientamento futuro

N.B. Nel caso ci fossero necessità particolari il referente è disponibile ad un colloquio di accoglienza per gli alunni DSA

**PROGETTO DSA: “CONDIVISIONE E CONFRONTO DELLE DIFFICOLTA' SCOLASTICHE”**

Per alcuni alunni con disturbi specifici di apprendimento che dimostrano di avere una particolare attitudine alla metacognizione e che hanno consapevolezza delle proprie difficoltà, si può proporre l'opportunità di incontri pomeridiani, in piccolo gruppo, per riflettere sul proprio percorso scolastico. Lo scopo di tali incontri è tradurre in immagini le difficoltà incontrate e costruire una powerpoint che spieghi, con le parole dei ragazzi stessi, i disturbi specifici di apprendimento. La powerpoint viene utilizzata per chiarire, nella propria classe o in altre, alcuni equivoci che strada facendo tra i compagni possono emergere. L'obiettivo principale di questo progetto è la presa di coscienza da parte di tutti i ragazzi delle reali difficoltà che ruotano attorno ai ragazzi con disturbi specifici di apprendimento.

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE ORE DI SOSTEGNO ALLE CLASSI**

Nella Scuola Primaria le ore e i docenti assegnati alle classi spettano al Dirigente Scolastico.

La scuola Secondaria di Primo Grado in questi anni ha adottato un metodo che nel tempo è risultato funzionale ed efficace. Si garantisce per i primi quindici giorni di scuola la rotazione degli insegnanti di sostegno sulle classi, in

modo da coprire tutte le necessità e, soprattutto per dare la possibilità a tutti i docenti di osservare direttamente tutti gli alunni e le classi con particolari esigenze. Dopo questo periodo di attenta osservazione, il GLI si riunisce e insieme decide ad una distribuzione dei docenti funzionale ai bisogni delle classi. L'assegnazione delle cattedre dunque, non avviene a tavolino, ma dopo un periodo di prova. Questa pratica di ritardare l'assegnazione definitiva dei docenti alle classi negli anni è diventata sempre più efficace ed utile perché spesso facilita il percorso didattico-educativo successivo, non soffermandosi ai soli bisogni di un singolo alunno, ma osservando tutto il gruppo classe; così facendo il docente di sostegno diventa effettivamente il docente di riferimento per lavorare alla creazione di una classe inclusiva.

Il monte ore lavorativo dei singoli insegnanti di sostegno sulle classi, viene concordato tra il Dirigente scolastico e la funzione strumentale per l'inclusione, in base all'esperienza dell'anno precedente, al PEI e alle nuove eventuali esigenze emerse.

Il criterio generale è di assegnare, in proporzione tra le classi, un monte ore lavorativo più corposo nelle classi prime, per favorire l'inserimento scolastico degli alunni, la loro conoscenza da parte dei docenti e per permettere un lavoro maggiore su tutto il gruppo degli allievi, favorendo la creazione di una classe inclusiva.

Questo totale di ore, durante la classe seconda, può essere ridotto in virtù del fatto che tutto il consiglio di classe conosce già gli alunni. Nella classe terza, il monte ore generalmente viene mantenuto o può aumentare in previsione dell'esame di licenza (nel caso le risorse disponibili lo permettano).

Una volta assegnati i docenti alle classi, la funzione strumentale, appronta, insieme ai singoli insegnanti di sostegno, gli orari settimanali per ciascuno, tenendo conto dei bisogni e delle priorità di crescita per ogni alunno e secondo gli obiettivi da raggiungere previsti dal piano educativo individualizzato dell'anno precedente. I singoli consigli di classe si esprimeranno rispetto alle scelte fatte e concorderanno eventuali cambiamenti in funzione delle reali esigenze dell'alunno.

Il tempo costituisce una delle risorse più rilevanti della nostra azione educativa - didattica.

Per questo nel nostro Istituto si pone particolare attenzione a:

- calendario scolastico
- stesura degli orari settimanali (ogni orario deve rispondere a precisi criteri di qualità stabiliti a livello di Istituto)
- assegnazione dei tempi da dedicare alle singole discipline
- carico di lavoro settimanale per i ragazzi
- organizzazione di momenti e attività di recupero psico-fisico da strutturare in progetti didattici specifici

nella prospettiva di dare più flessibilità agli orari, di garantire tempi più distesi in classe, di rispettare i ritmi di apprendimento degli alunni e di collaborare con i genitori perché maturi nei ragazzi una progressiva organizzazione autonoma e responsabile del tempo trascorso a casa.

### STRUTTURA ORARIA

#### SCUOLA PRIMARIA ALBANO - TORRE DE' ROVERI

30 ore	PRIMO QUADRIMESTRE					SECONDO QUADRIMESTRE				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Ed Motoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia-Geografia	5	4	4	4	4	5	4	4	4	4
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Italiano	8	8	7	7	7	8	8	7	7	7

28 ore	PRIMO QUADRIMESTRE					SECONDO QUADRIMESTRE				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Ed Motoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnol	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Italiano	7	7	6	6	6	7	7	6	6	6



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALBANO			
	prima	seconda	terza
<i>materie</i>	<i>monte ore</i>		
italiano	5+1	5+1	5+1
storia	2	2	2
geografia	2	2	2
matematica	4	4	4
scienze	2	2	2
tecnologie	2	2	2
inglese	3	3	3
francese	2	2	2
arte e immagine	2	2	2
musica	2	2	2
scienze motoria e sportive	2	2	2
religione	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
informatica attività trasversali a tutte le discipline			
cittadinanza e costituzione attività trasversali a tutte le discipline			

### ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA ALBANO S. ALESSANDRO - TORRE DE' ROVERI								
ora	inizio	fine	L	M	M	G	V	S
1	8.30	9.30	60	60	60	60	60	60
2	9.30	10.20	50	50	50	50	50	50
intervallo	10.20	10.35	15	15	15	15	15	15
3	10.35	11.30	55	55	55	55	55	55
4	11.30	12.30	60	60	60	60	60	60
5	14.00	15.00	60		60		60	
6	15.00	16.00	60		60		60	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALBANO S. ALESSANDRO								
ora	inizio	fine	L	M	M	G	V	S
1	8.00	9.00	60	60	60	60	60	60
2	9.00	10.00	60	60	60	60	60	60
3	10.00	10.55	55	55	55	55	55	55
intervallo	10.55	11.05	10	10	10	10	10	10
4	11.05	12.00	55	55	55	55	55	55
5	12.00	13.00	60	60	60	60	60	60

In sintonia con gli standard europei e le richieste del mondo del lavoro, nel nostro Istituto si garantisce:

- l'insegnamento della lingua inglese dalla classe 1<sup>a</sup> della scuola primaria;
- il bilinguismo (inglese e francese) dalla classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado;
- l'utilizzo del laboratorio di informatica per l'approfondimento di pacchetti applicativi e ricerche.

Utilizzando la professionalità dei docenti e risorse esterne, dopo aver valutato l'efficacia e l'efficienza delle esperienze precedenti, l'Istituto organizza per la scuola primaria e secondaria:

- riabilitazione equestre alunni diversamente abili.
- visite d'istruzione;
- mostre;
- corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- feste (accoglienza, Natale, fine anno scolastico ...)
- gesti di solidarietà.
- corsi di formazione per genitori

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA ALBANO 2016-2017

<b>progetti</b>	<b>classi</b>	<b>obiettivi</b>	<b>periodo</b>	<b>persone coinvolte</b>
<b>Laboratorio espressivo</b>	1^ A/B/C/D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del sé</li> <li>- Socializzazione</li> <li>- Ascolto</li> <li>- Autodisciplina</li> <li>- Spirito di gruppo</li> <li>- Gestione dei conflitti</li> </ul>	Annuale	Esperti esterni Insegnanti
<b>Corso di musica</b>	2^ 3^ 4^5^	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di piccoli strumenti</li> <li>- Uso della voce</li> <li>- Cantare</li> </ul>	Annuale	Esperto esterno Insegnanti
<b>Giornata diritti del bambino</b>	4^ A/B/C	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i diritti fondamentali per star bene con se stessi e con gli altri</li> <li>- Conoscere le condizioni di vita dei bambini di altri paesi e saperle confrontare</li> </ul>	II Quadrimestre	Esperti interni Ludoteca Biblioteca
<b>AVIS AIDO</b>	Classi quinte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare i bambini alla donazione</li> </ul>	II Quadrimestre	Esperti esterni (intervento gratuito)
<b>Riabilitazione equestre</b>	Alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo motorio psico - affettivo</li> <li>- Potenziamento dell'equilibrio</li> <li>- Miglioramento della sicurezza e dell'autonomia.</li> </ul>	II Quadrimestre	Esperti esterni Insegnante sostegno
<b>Acquaticità</b>	Alunni diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo motorio e conoscenza ambiente acquatico</li> </ul>	I Quadrimestre II Quadrimestre	Insegnante sostegno Assistente educatore
<b>Corso di atletica</b>	5^A/B/C/D	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere e migliorare le abilità motorie e coordinative</li> <li>- Valorizzare l'aspetto sociale</li> </ul>	I Quadrimestre II Quadrimestre	Esperto esterno

progetti	classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte
<b>Corsi di espressività corporea (teatro, danza, musica e movimento)</b>	TUTTE	-Sviluppare le capacità espressive e comunicative. -Conoscere se stessi e saper interagire con gli altri.	dal II° bim.	Esperto esterno Insegnanti
<b>Corso di attività circensi</b>	3^T 3^U	-Conoscere e praticare le arti circensi attraverso un approccio olistico -imparare a vivere il corpo - sviluppare la fantasia e la creatività in una dimensione motoria, espressiva e creativa	II°Q	Esperto esterno Insegnanti
<b>Giochi motori e/o psicomotori</b>	TUTTE	-Rapportarsi con sé e il proprio corpo. -Sviluppare degli schemi motori di base. -Migliorare il coordinamento spazio- motorio. -Partecipare a giochi simbolici e/o di squadra rispettandone le regole.	Dal I° Q	Esperto esterno/interno Insegnanti
<b>Attività gioco sport: tamburello, mini-basket, mini-volley ...</b>	3^ 4^ 5^	-Migliorare lo sviluppo motorio e le capacità di coordinamento. -Conoscere e rispettare le regole di un'attività sportiva -Socializzare.	Alcuni interventi durante l'anno	Esperti federazioni sportive CO.GE. Insegnanti
<b>Educazione all'affettività e alla sessualità</b>	5^	-Conoscere se stessi -Relazionarsi con gli altri -Guida all'affettività e alla sessualità	I° Q	Esperto esterno Genitori Insegnanti
<b>Corso di ippoterapia</b>	Alunni div. Abili	-Migliorare lo sviluppo motorio psico-affettivo. -Potenziare l'equilibrio. -Migliorare la sicurezza e l'autonomia.	I°-II° Q	Struttura equestre. Insegnante sostegno Volontario accomp.
<b>Il gioco degli scacchi</b>	1^T-2^T- 3^T-U	-Contribuire allo sviluppo di alcune abilità cognitive: attenzione, concentrazione, logica -Favorire lo sviluppo emotivo, etico e sociale	I°-II°Q (interventi a cadenza quindicinale)	Esperto esterno Insegnante
<b>Il libro e il piacere della lettura</b>	TUTTE	-Conoscere e frequentare la biblioteca. -Accostarsi con piacere al libro (servizio prestiti-letture animate)	Vari interventi durante l'anno.	Sistema bibliotecario Ass. Cultura Ass. Pegaso Animatori teatrali CO.GE.
	4^	-Conoscere le fasi per la realizzazione di un libro: visita ad un'azienda locale	Uscita sul territorio	Responsabili d'azienda Insegnanti
<b>La pedagogia della lumaca (L'orto a scuola)</b>	TUTTE	-Esercitare la pazienza, l'ascolto e il saper aspettare -Aver cura e rispetto delle cose comuni e dell'ambiente -Stimolare il senso di responsabilità -Adottare un orto-giardino	Tutto l'anno	Volontari esterni Genitori Insegnanti
<b>Progetto interdisciplinare "A scuola con le emozioni"</b>	TUTTE	-Esplorare ed elaborare i mondi emozionali e relazionali per saperli riconoscere e controllare - Favorire l'instaurazione di un clima collaborativo nelle varie classi, funzionale anche al processo di insegnamento-apprendimento.	Tutto l'anno	Insegnanti

## PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

progetti	Classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte	Referente
<b>Orientamento</b>	2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>	- Conoscenza del sé, delle proprie potenzialità e risorse - Orientamento	I° Q	Esperti esterni Funzioni Obiettivo	Esposito
<b>Madrelingua inglese</b>	2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>	- Consolidare la comunicazione orale	II° Q	Esperti esterni	Tresoldi
<b>Laboratorio di scienze</b>	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>	- Potenziamento metodo sperimentale - Capacità di realizzare semplici esperimenti - Capacità di utilizzare strumenti di laboratorio	I° Q II° Q	Esperti esterni	Breci
<b>Linguaggio filmico</b>	1 <sup>^</sup>	- Conoscenza e comprensione degli elementi del linguaggio cinematografico - Conoscenza e utilizzo di modelli per l'analisi critica del film	II° Q	Esperti interni ed esterni	Esposito
<b>Riabilitazione equestre Acquaticità</b>	Alunni diversamente abili	- Potenziare l'equilibrio e la coordinazione generale - Sollecitare le fantasie affettive ed emotive da parte del soggetto - Migliorare la sicurezza di sé e la propria autonomia		Esperti esterni Insegnanti di sostegno	Bertocchi
<b>Progetto volontariato</b>	2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	- Educare, informare e coinvolgere: - a un consumo critico e anticonsumistico - alla solidarietà attiva - al volontariato locale e internazionale	I e II° Q	Esperti interni ed esterni	Fracassetti
<b>Passaggio a Nord Ovest</b>	3 <sup>^</sup>	- Accompagnamento e sostegno per affrontare i cambiamenti e le scelte di orientamento	I° Q	Esperti interni ed esterni	Esposito
<b>Spettacoli offerti dal territorio urbano e extraurbano</b>	Tutte	- Educare alle varie forme di comunicazione ed all'ascolto - Educare a comportamenti civili e socialmente responsabili	Annuale	?	
<b>La legalità raccontata ai ragazzi</b>	2 <sup>^</sup>	- Promuovere cambiamenti nei comportamenti individuali e collettivi per vivere in modo consapevole la complessità delle relazioni in un mondo interdipendente	Annuale	Esperti interni ed esterni; Vice Sindaco Ghilardi	Fracassetti
<b>Ripara e pedala</b>	1 <sup>^</sup>	- Stimolare un uso consapevole del mezzo - Educare al rispetto del C.d.S. - Favorire la manualità	II Q	Esperti esterni	Esposito
<b>Affettività e Sessualità</b>	3			Esperti esterni	Stucchi, Breci
<b>Sportello Psicologico</b>	1, 2, 3			Esperti esterni	Stucchi, Breci
<b>Inclusione</b>	1,2,3			Esperti Interni	Bertocchi

## PROGETTI EXTRA SCUOLA

Progetti	Classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte
<b>Corsi di alfabetizzazione</b>	Alunni stranieri	-Acquisizione delle prime conoscenze della lingua italiana -Studio rinforzo delle abilità di base -Imparare a capire ed usare espressioni di uso quotidiano e frasi essenziali	I°Q o II°Q	Esperti interni ed esterni
<b>Corsi di recupero</b>	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>	-Recupero e consolidamento delle conoscenze di base -Recupero di segmenti specifici di apprendimento -Stimolare la comunicazione orale	II°Q	Esperti interni ed esterni
<b>Corso propedeutico di latino</b>	3 <sup>^</sup>	-Conoscenza regole basilari -Sviluppo delle abilità logico cognitive -Avvio alla traduzione guidata	I°Q o II°Q	Esperti interni ed esterni

PROGETTI D'ISTITUTO

progetti	classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte
<b>Intercultura</b>	Tutte	- Mediazione culturale - Approccio linguistico - Integrazione e valorizzazione delle diversità - Supporto rapporti scuola/famiglia	Annuale	Insegnante su "Progetto alunni stranieri" Mediatrice culturale L. 285 Funzione Strumentale Esperti esterni
<b>Sportello psicopedagogico</b>	Tutte	- Individuazione di situazioni di disagio - Collaborazione Insegnanti/ASL/Comunità - Mediazione in situazioni critiche - Supporto al Dirigente Scolastico ed insegnanti per percorsi educativi didattici differenziati	Annuale	Psicopedagogista ASL Comunità Alloggio L. 328/00
<b>Multimedialità</b>	Tutte	- Supporto informatico - Gruppi di lavoro con studenti - Supporto per acquisto nuove tecnologie	Annuale	Insegnante su progetto Insegnanti
<b>Accoglienza</b>	Tutte	- Inserimento alunni nella nuova struttura scolastica primaria/scuola secondaria di primo grado - Inserimento alunni in corso anno - Spiegazione/Informazione/formazione delle regole della scuola agli alunni e/o ai genitori - Coinvolgimento delle famiglie	Annuale in diversi periodi (settembre, dicembre, giugno)	Commissione festa Commissione continuità Commissione alla persona D.S. Insegnanti future classi prime Coordinatori di plesso Insegnanti F.O
<b>Festa di fine anno</b>	Tutte	- Coesione/gruppo - Partecipazione - Coinvolgimento delle famiglie - Rapporto più stretto con il territorio - Immagine	Giugno	Genitori Insegnanti Enti Locali Commissione feste
<b>Avis - Aido</b> (con disponibilità scritta delle famiglie)	Primaria: 5 <sup>^</sup> Secondaria: 2 <sup>^</sup>	- Sensibilizzazione verso la donazione		Associazioni AVIS/AIDO
<b>Scuola e volontariato</b>	Tutte	- Aprirsi al mondo e alla solidarietà	Annuale	Associazioni - Genitori
<b>Il giorno della memoria Il giorno del ricordo</b>	Tutte	- Conoscenza dei fatti storici legati alla seconda guerra mondiale - Partecipazione consapevole alle celebrazioni in memoria	Gennaio Febbraio	Esperti interni ed esterni
<b>Commemorazione festività civili e religiose</b>	Tutte	- Partecipazione consapevole alle celebrazioni	Annuale	Esperti interni ed esterni
<b>Istruzione domiciliare</b>	Tutte	- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate	Annuale	Esperti interni ed esterni
<b>Collaborazione con Istituti Superiori del territorio</b>	Primaria	-Far vivere agli studenti esperienze di stage - Coinvolgere gli studenti nella gestione e valutazione delle attività didattiche	1°Q	Studenti del triennio Istituti superiori Insegnanti Scuola Primaria
<b>Educazione alimentare: merenda sana</b>	Primaria	-Stimolare ad una corretta alimentazione	Annuale	Insegnanti Genitori - Esperti esterni
<b>Autonomia sul proprio territorio</b>	Tutte	Conoscere le regole del vivere civile Conoscere il Codice della Strada, come pedone, ciclista, ecc. ed applicarlo. Acquistare la capacità di muoversi sul territorio, a piedi o in bici, in modo responsabile.	Annuale	Docenti Genitori Esperti esterni
<b>Screening DSA</b>	2 <sup>^</sup> primaria	-Verificare tempestivamente le capacità di apprendimento -	2 <sup>^</sup> Q	Esperto interno

In relazione agli obiettivi definiti (RAV) viene elaborata una serie di attività:

Uno

somministrazione di prove comuni, a classi parallele, a inizio anno, a fine primo quadrimestre e a fine anno.

Dette prove saranno elaborate dai docenti con lo scopo di:

- individuare le principali lacune, difficoltà e bisogni a livello di classi; da qui verrà progettata, dai docenti interessati, una specifica programmazione.
- colmare le più evidenti diseguaglianze negli esiti tra le classi.

Due

In seguito ai risultati delle prove somministrate, i docenti delle aree interessate si incontreranno periodicamente per definire, di volta in volta, obiettivi e strategie metodologiche; si confronteranno inoltre sui progressi raggiunti.

Tre

In seguito alle considerazioni, alle esigenze ed ai reali bisogni che emergeranno dai risultati delle prove e dei successivi confronti, i docenti adotteranno iniziative di aggiornamento atte a potenziare la propria formazione.

Le attività da mettere in programma per il triennio di riferimento dovranno vertere sulle seguenti aree:

1. formazione e aggiornamento sulla Comunicazione Aumentativa indirizzato ad un gruppo ristretto di docenti, da individuarsi prioritariamente tra gli insegnanti di sostegno;
2. formazione sul Metodo Analogico (approccio diverso all'apprendimento della matematica);
3. formazione allo scopo di saper individuare precocemente problemi nella lettoscrittura da parte di bambini delle prime classi, con relativa somministrazione di test specifici;
4. formazione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche a scopo didattico; in previsione del passaggio al registro elettronico si prevedono così dedicati a:
  - a. formazione informatica di base al personale che ne è privo
  - b. formazione informatica avanzata su specifici programmi didattici (Prezi, Activinspire)

## FABBISOGNO E RISORSE

Sulla base della descrizione del contesto socio-culturale in cui la scuola è collocata, e degli obiettivi risultanti dal Piano di Miglioramento, si ritiene che le risorse necessarie per l'implementazione del P.d.M. siano così da ripartirsi:

- RISORSE MATERIALI
- RISORSE FINANZIARIE
- RISORSE UMANE

### RISORSE MATERIALI

Per quanto riguarda le risorse materiali, esse sono da identificare principalmente nella dotazione tecnologica da fornire ad ogni aula, in previsione dell'adozione del registro elettronico, e della didattica digitale. Si prevede, pertanto, la necessità di:

per il Plesso della Secondaria:

- 12 pc (portatili o fissi)
- Completamento della dotazione LIM in ogni aula

Per la Primaria:

attrezzare tutte le aule con LIM.

Sarà anche necessario continuare a fornire attrezzature e materiali di consumo per il laboratorio di scienze.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie dovranno inevitabilmente tenere conto degli stanziamenti e delle erogazioni assegnati dal MIUR alla scuola.

In tale ambito, nella previsione del Piano per il diritto allo studio e del Fondo d'Istituto, si dovranno accantonare

- 15 h per progetti di potenziamento
- 10 h per progetti di recupero
- 10 h per progetti di alfabetizzazione
- 25 h per progetti di didattica laboratoriale.

## **RISORSE UMANE**

Il fabbisogno di organico della scuola, in base ai progetti elaborati, è stato così definito:

- tre insegnanti del campo umanistico per i progetti di alfabetizzazione, recupero e potenziamento dell'area linguistica;
- due insegnanti del campo scientifico per progetti di recupero e potenziamento dell'area matematico-scientifica;
- due insegnanti del campo linguistico per approfondimenti dell'area delle lingue straniere inglese e francese;
- un insegnante del campo motorio per le attività laboratoriali e i progetti d'istituto;
- un insegnante del campo sostegno, per sostituire l'insegnante impegnata come funzione strumentale.

A fronte di queste richieste, sono stati assegnati i seguenti insegnanti:

SECONDARIA: un insegnante di musica

PRIMARIA: due insegnanti di posto comune e una di sostegno

## **COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE**

La rendicontazione delle attività svolte, dei traguardi e degli obiettivi raggiunti, sarà un fondamentale momento di trasparenza e di confronto con tutti i soggetti della comunità scolastica: insegnanti, personale scolastico, genitori, Amministrazioni comunali, Associazioni ed Enti di riferimento presenti sul territorio.

Essa permetterà non solo di trasmettere all'ampia comunità scolastica informazioni, le procedure, gli obiettivi, le criticità che la scuola ha incontrato, ma anche di ricevere da essa preziosi elementi di riflessione e di stimolo su cui confrontarsi.

Si prevede, perciò, che la rendicontazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi avvenga attraverso:

1. Pubblicazione su *Scuola in chiaro*
2. Pubblicazione sul sito istituzionale della scuola
3. Presentazione agli organismi collegiali della scuola (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto)



## SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa, riconoscendo agli **alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno trenta giorni**, ove necessario, il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio.

Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura.

In questi casi, **previa istanza dei genitori e a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto**, il minore impossibilitato alla frequenza può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

La patologia ed il periodo di impossibilità alla frequenza scolastica devono essere adeguatamente documentati con dettagliata certificazione rilasciata dalla struttura ospedaliera.

Si privilegeranno le attività didattiche che favoriscono la comunicazione attraverso linguaggi diversi e la progettualità interdisciplinare. Si porrà particolare attenzione sull'uso delle tecnologie informatiche e telematiche per offrire eventualmente lezioni per materie non oggetto del servizio.

## LE GIORNATE DELLA SCUOLA

In risposta alle sollecitazioni del mondo della Cultura e dalla Scienza, l'Istituto ha attivato delle iniziative per "vivere" una serie di giornate istituzionalizzate a livello nazionale e mondiale. Vista la rilevanza culturale e formativa degli eventi, trasversali rispetto ai percorsi didattici, la Scuola riserva momenti di studio, di riflessione, di approfondimento e di confronto, allo scopo di amplificare i contenuti dei diversi messaggi.

Le classi potranno avvalersi di esperti, coordinarsi o collegarsi in rete con altre scuole, collaborare con gli Enti Locali, con l'associazionismo giovanile e culturale, con le espressioni del mondo del lavoro. In tali occasioni, inoltre, l'Istituto potrà trasformarsi in un luogo di incontro e di festa aperto alle espressioni culturali della comunità locale.

Alcune giornate, data la forte valenza socio-educativa delle tematiche proposte e la possibilità di graduare obiettivi ed attività alle diverse esigenze ed età degli alunni, coinvolgono tutto l'Istituto, altre sono lasciate alla programmazione dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Modulo che, di volta in volta, valuteranno tempi e modalità di adesione, qualora lo ritengano opportuno, per arricchire e sostenere il percorso didattico scelto.

## SCUOLA E VOLONTARIATO

L'Istituto Comprensivo di Albano S. Alessandro si mantiene attento al Volontariato presente sul territorio. In particolare gli insegnanti svolgono una sensibilizzazione in merito facendo intervenire nelle classi alcune associazioni che, a vario titolo, prestano la loro opera a scuola ed aiutano i ragazzi a riferire sia sulle tematiche proposte, sia sull'attività dei volontari stessi. Inoltre, in collaborazione con il Comitato dei Genitori, una volta all'anno, si propone un'iniziativa a favore di persone in particolare situazione di disagio. In questa occasione i ragazzi sono coinvolti in lavori pratici (manuali) nei quali possono dare il loro contributo, donando per gli altri le loro abilità e il loro tempo.

L'Istituto Comprensivo ha una docente referente che partecipa agli incontri di "Scuola e Volontariato" organizzati dal USP di Bergamo.

## ALTRI SERVIZI

Le Amministrazioni Comunali in collaborazione con la scuola offrono i seguenti servizi complementari, parzialmente/totalmente a carico delle famiglie:

MENSA	TRASPORTI	POMERIGGI INTEGRATIVI	PRESCUOLA
-------	-----------	-----------------------	-----------

L'Istituto Comprensivo di Albano S. Alessandro per i nuovi iscritti attua un **progetto accoglienza**, che prevede per le famiglie:

- un incontro genitori - dirigente scolastico o suo delegato e docenti prima delle iscrizioni alla classe prima
- un incontro genitori - dirigente scolastico o suo delegato e docenti a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico

per gli alunni:

- ingresso differenziato il primo giorno di scuola
- attività di osservazione per eventuali modifiche dei gruppi delle classi prime
- iniziative che coinvolgono tutti gli alunni al fine di rendere motivante il nuovo anno scolastico.

Il nostro Istituto organizza, per gli alunni che stanno concludendo il percorso della scuola secondaria di primo grado, **attività di orientamento**. Scopo di tali attività è di aiutare gli allievi a scegliere in modo consapevole il proprio futuro scolastico e lavorativo. L'orientamento deve misurarsi con questi tre aspetti:

- il confronto con la famiglia, con le aspettative ed i condizionamenti che ne derivano;
- lo sviluppo degli interessi e delle attitudini degli allievi;
- l'esigenza di rapportarsi in modo propositivo e non subalterno alle dinamiche economiche e sociali presenti nel territorio.

L'orientamento non è riconducibile esclusivamente agli interventi inerenti la scelta del ciclo scolastico successivo e della professione: non può, pertanto, ridursi ad una dimensione informativa, ma deve configurarsi come una serie di interventi educativi e didattici volti a prendere coscienza non solo delle esigenze del mondo del lavoro e della produzione ma soprattutto dell'insieme dei processi di trasformazione che investono le strutture sociali nel loro complesso, per acquisire una precisa capacità di critica ed operare scelte responsabili.

Il processo dell'orientamento si colloca quindi lungo tutto il percorso scolastico al fine di limitare lo scarto tra competenze dimostrate e potenzialità di ogni singolo alunno, attraverso attività didattiche nelle varie discipline secondo i seguenti obiettivi:

- a) la conoscenza di sé in quanto conoscenza delle proprie attitudini, capacità e aspirazioni;
- b) la conoscenza dei percorsi scolastici oltre la scuola di base, intesi non solo come formazione sulle scuole che si possono scegliere, ma anche come conoscenza dei nodi problematici che attraversano il nostro sistema scolastico e culturale;
- c) la conoscenza del mondo del lavoro, della sua organizzazione, dei suoi aspetti problematici e delle sue dinamiche più recenti, da considerare come risultato di scelte che si possono discutere e valutare;
- d) la conoscenza di occasioni e proposte di tipo culturale, associativo e così via, che consentano al singolo di partecipare attivamente alla vita sociale.

## ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI

Strumenti per l'orientamento

- documentazioni già esistenti e rivisitate in relazione ai bisogni effettivi dell'Istituto;
- nuove formulazioni della sottocommissione in base alla necessità di ben definire l'analisi di partenza, le aspettative dell'alunno, della famiglia e individuare percorsi didattici praticabili;
- semplici materiali forniti dagli Enti responsabili dell'Orientamento scolastico.

Analisi della situazione di partenza

- certificazione in lingua italiana come seconda lingua straniera;
- certificazione di matematica;
- tabella per l'analisi delle competenze trasversali.

Raccolta delle aspettative della famiglia con la collaborazione della mediatrice culturale

## VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il presente regolamento è stato stilato ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 416/74, della C.M. n. 291 del 14/10/92, della C.M. 623 del 2/10/96, che disciplinano la materia delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

### *Principi generali*

a) Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e, quindi, come vere e proprie attività complementari della scuola, presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

b) Ogni visita guidata dovrà essere preceduta da un significativo momento preparatorio e seguita da una rielaborazione dell'esperienza vissuta.

c) Alle iniziative in oggetto deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte, ma è auspicabile la presenza pressoché totale degli stessi.

d) Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

e) I docenti di classe sono tenuti ad una particolare cura nella sorveglianza degli alunni.

f) Tutti i partecipanti a viaggi o visite devono essere in possesso di un documento di identificazione.

### *Tipologia dei viaggi*

a) Le visite guidate si effettuano nell'arco della mattinata, di una o più giornate, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali.

b) Per le escursioni a piedi, nel territorio comunale, il Consiglio d'Istituto delibera l'autorizzazione formale all'inizio di ogni anno scolastico.

Ogni docente è quindi autorizzato ad attuarle, purché si attenga ai principi generali e comunichi per iscritto al dirigente scolastico e al responsabile di plesso la meta, la motivazione e la data di effettuazione dell'escursione.

Per maggiori dettagli si veda il Regolamento del Consiglio di Istituto.

## LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo è attento al processo di valutazione e di autovalutazione del servizio scolastico per una scuola efficiente ed efficace. La scuola valuta, oltre che l'alunno, se stessa. Valutare significa rendersi consapevoli della propria attività, delle proprie risorse per padroneggiarle ed orientarle nel migliore dei modi. La scuola che valuta se stessa è allora la scuola che va alla ricerca delle sue risorse inesprese per poterle esercitare pienamente, introducendo quei correttivi o quegli interventi che il processo di valutazione in itinere indicherà come necessari ed essenziali. La scuola si interroga e riflette sul proprio operato, tenendo conto delle principali esperienze in atto, analizzando:

- il riconoscimento del profitto
- l'organizzazione
- il tempo e le risorse
- la relazione e la comunicazione
- il sostegno all'insegnamento ed all'apprendimento.

Il modello di valutazione degli alunni è formativo e funzionale alla continua regolazione del processo educativo di apprendimento e promuove un'attenta ricerca a quanto di essenziale e fondativo debba essere assicurato in termini di insegnamento e di apprendimento.

La raccolta dei dati, necessari per l'accertamento delle competenze, si deve riferire ad indicatori che, oltre a quelli espressi nel Documento di Valutazione, sono individuati e condivisi dal gruppo docente. Gli strumenti necessari, ossia osservazioni sistematiche e modalità formalizzate (interrogazioni, compiti scritti, griglie...), devono costituire una mappa significativa della situazione dell'alunno sia sul versante degli apprendimenti che dei comportamenti, costituendo un feedback rispetto agli obiettivi programmati.

La valutazione, intenzionalmente e organicamente perseguita, si indirizza verso questi grandi traguardi formativi:

- *l'alfabetizzazione culturale*: conoscenze e concetti fondamentali delle discipline;
- *autonomia* della persona: identità, fiducia, autocontrollo, responsabilità;
- *relazione*: partecipazione, collaborazione, interazione;
- *impegno e motivazione*;
- *capacità di organizzare* il proprio lavoro scolastico.

## VALUTAZIONE: TABELLA CORRISPONDENZA VOTI / GIUDIZIO

Considerati gli obiettivi dell'Istituto e le finalità della valutazione che promuovono lo sviluppo dei processi formativi e di maturazione globale della personalità dell'alunno, il Collegio Docenti Unitario ha deciso di utilizzare per la valutazione la scala di valori da 3 a 10; inoltre si ribadisce che la valutazione finale quadrimestrale di ogni disciplina non sarà solo il risultato della media matematica delle misurazioni/valutazioni intermedie, ma terrà conto anche di una serie di componenti quali situazione di partenza, impegno, partecipazione, interesse e livello di raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Di seguito si riporta la tabella di corrispondenza voto - descrittore come approvata nel Collegio Docenti Unitario del 04/11/2008.

voto	descrittore
3	<b>Foglio in bianco, lavoro non eseguito, rifiuto dell'interrogazione</b>
4	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti sono frammentari, l'alunno commette errori su argomenti molto semplici e dimostra di non essere a conoscenza degli elementi essenziali delle discipline <b>abilità:</b> non sa individuare i concetti principali <b>competenze:</b> non utilizza gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso, nonostante le indicazioni dell' insegnante
5	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione lacunosa, l'alunno dimostra di avere una conoscenza parziale degli argomenti <b>abilità:</b> non riesce a costruire e/o seguire i ragionamenti logici <b>competenze:</b> non sempre utilizza gli strumenti propri della disciplina, non sempre riesce ad applicare in modo autonomo alle situazioni semplici le informazioni in suo possesso
6	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione approssimativa, la conoscenza risulta essenziale e accettabile ma non approfondita <b>abilità:</b> identifica i concetti principali e costruisce ragionamenti logici se guidato dall'insegnante <b>competenze:</b> svolge i compiti più semplici applicando l'informazione acquisita mnemonicamente
7	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione abbastanza completa, e sono inoltre presentati contenuti di media difficoltà con una certa sicurezza <b>abilità:</b> analizza situazioni semplici senza difficoltà, identifica i concetti principali e li organizza <b>competenze:</b> riferendosi al bagaglio di conoscenze acquisite, l'alunno utilizza quasi tutti gli strumenti in suo possesso per risolvere problematiche di media difficoltà costruendo schemi e relazioni
8	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione approfondita, l'alunno affronta anche problematiche abbastanza complesse con sicurezza ed in modo ordinato <b>abilità:</b> analizza situazioni relativamente complesse, identifica ed organizza i concetti affrontati con capacità di sintesi <b>competenze:</b> utilizza tutti gli strumenti acquisiti per affrontare situazioni di apprendimento complesse, note o simili
9	<b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa ed esaustiva con adeguati riferimenti interdisciplinari <b>abilità:</b> analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale <b>competenze:</b> utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere situazioni nuove o simili
10	<b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa, organica ed esaustiva con adeguati riferimenti interdisciplinari, approfondisce gli argomenti anche in modo autonomo <b>abilità:</b> analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale, apportando il proprio contributo critico <b>competenze:</b> utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere situazioni nuove o simili, anche complesse.

**Comportamento**

<b>voto</b>	<b>giudizio sintetico</b>	<b>descrittori</b>
<b>10</b>	<b>Corretto e responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione collaborativa alle attività</li> <li>- Puntuale e responsabile adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</li> </ul>
<b>9</b>	<b>Corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva alle attività</li> <li>- Regolare adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Ruolo positivo all'interno della classe</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Abbastanza corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione abbastanza adeguati alle attività</li> <li>- Generalmente regolare l'adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Generale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>
<b>7</b>	<b>Non sempre corretto, in miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione selettivi alle attività</li> <li>- Discontinuo adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica non sempre adeguato</li> <li>- Scarsa disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>
<b>6</b>	<b>Non sempre corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse saltuario per le attività</li> <li>- Inadeguato adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Episodi di mancata correttezza nei confronti degli altri, dell'istituzione scolastica e del regolamento scolastico</li> <li>- Ruolo di leader negativo all'interno della classe</li> </ul>
<b>5</b>	<b>Scorretto e inadeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completo disinteresse per le attività</li> <li>- Mancato adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Continuo disturbo delle lezioni</li> <li>- Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico</li> <li>- Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture</li> </ul>

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, describe e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la	Competenze sociali e	Tutte le discipline, con	

	costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	civiche.	particolare riferimento a: .....	
1 2	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
1 3	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

**Livello                      Indicatori esplicativi**

- A – Avanzato**        L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio**     L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base**             L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale**         L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	

6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			



All'atto dell'iscrizione i genitori o gli esercenti la patria potestà sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola - Famiglia.

## Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Primaria

1. La scuola è luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Questo Istituto Comprensivo, in accordo con le disposizioni legislative vigenti,

### propone

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie ed alunni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

### I docenti si impegnano a:

- creare un clima di fiducia che favorisca il dialogo;
- definire e presentare gli obiettivi del proprio lavoro;
- impostare le lezioni in modo coinvolgente;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni, senza rallentare troppo l'andamento del lavoro della classe;
- verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- valutare regolarmente i processi degli alunni con criteri espliciti;
- considerare la diversità come valore, impedendo il verificarsi di ogni possibile forma di emarginazione;
- adottare le strategie più adeguate perché gli alunni acquisiscano un metodo di studio efficace;
- mettere in atto i metodi più opportuni per ottenere dagli alunni impegno e correttezza nel comportamento;
- calibrare opportunamente il carico dei compiti assegnati;
- informare con regolarità i genitori circa i progressi e le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- concordare con i genitori una linea educativa comune atta a superare situazioni di particolare difficoltà;
- coinvolgere i genitori nella vita della scuola;
- rispettare le scelte educative della famiglia.

### I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- seguire con interesse il percorso scolastico del figlio;
- dimostrargli apprezzamento per ogni progresso, anche se piccolo;
- incoraggiarlo e sostenerlo nei momenti di difficoltà;
- aiutarlo a comprendere che ogni successo presuppone un lavoro diligente;
- consigliarlo nell'organizzazione del tempo extra scolastico;
- avviarlo alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo nell'assunzione di adeguate responsabilità;
- informarsi con regolarità circa i progressi scolastici;
- partecipare attivamente alla vita scolastica (assemblee e colloqui);
- dimostrare un atteggiamento positivo verso la "cultura", intesa come valore in sé, non soltanto come mezzo per raggiungere un fine;
- esprimere fiducia verso l'operato degli insegnanti;
- rispettare la specifica competenza dei docenti circa le scelte didattiche e metodologiche;
- chiedere spiegazioni agli insegnanti in caso di incomprensioni, ricercando il dialogo ed il confronto con atteggiamento costruttivo;
- aiutare il/la figlio/a, con equilibrio, ad interpretare correttamente gli episodi della vita scolastica che possono avergli/le creato difficoltà;
- chiedere la collaborazione dei docenti in caso di necessità;
- contribuire con proposte valide all'ottimizzazione del servizio scolastico;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del/la proprio/a figlio/a controllando regolarmente il diario, le valutazioni, le

- assenze, i compiti assegnati, i materiali richiesti e il libretto scolastico; garantire un'adeguata igiene personale;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi, provocati da comportamenti non adeguati.

**L'alunno, con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a:**

- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- evitare ogni forma di aggressività verbale, fisica e psicologica ed a mettere in atto comportamenti che impediscano il verificarsi di atti di bullismo;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- lavorare con continuità, impegno e precisione;
- portare il materiale necessario;
- aver cura del proprio materiale e rispetto per quello degli altri, non danneggiandolo né sottraendolo;
- aver cura degli ambienti, degli arredi, e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'edificio scolastico;
- svolgere con regolarità i compiti assegnati;
- rispettare il regolamento di istituto in particolare in merito a:  
puntualità, intervallo, abbigliamento adeguato, cura dell'igiene personale, divieto di utilizzare il cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto, falsificazione di voti e firme, non copiare.

**SANZIONI DISCIPLINARI**

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti; pertanto la scuola, come ambiente educativo, prevede sanzioni per coloro che non rispettano le regole della convivenza e il regolamento scolastico.

Tali sanzioni hanno esclusivamente finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e a favorire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono sempre conto della situazione dell'alunno garantendogli il diritto di essere ascoltato prima dell'applicazione di una sanzione.

**L'attenzione della Scuola Primaria sarà focalizzata, in modo particolare, al rispetto dei seguenti interventi comportamentali specifici:**

1. Rispetto dell'orario scolastico in entrata e in uscita
2. Esecuzione dei compiti per casa
3. Puntualità nel portare il materiale didattico richiesto
4. Firma delle comunicazioni scuola-famiglia e giustificazione delle assenze
5. Comportamento educato e corretto in ogni momento della vita scolastica

<b>Comportamenti specifici richiesti</b>	<b>Sanzione per inosservanza</b>	<b>Soggetto competente</b>
<b>Rispetto dell'orario scolastico in entrata e in uscita</b>	- Richiamo verbale all'alunno/a fino al terzo ritardo e annotazioni sul registro di classe	Docente
	- Sollecitazione scritta alla famiglia con descrizione del comportamento irregolare	Docente
	- Convocazione della famiglia	Docente - Dirigente Scolastico
<b>Esecuzione dei compiti per casa</b>	- Richiamo verbale all'alunno/a per tre volte	Docente
	- Recupero dei compiti non eseguiti per la lezione successiva per tre volte	Docente
	- Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	- Convocazione della famiglia	Docente - Dirigente Scolastico
<b>Puntualità nel portare il materiale didattico richiesto</b>	- Richiamo verbale all'alunno/a per tre volte	Docente
	- Comunicazione scritta alla famiglia	Docente

	- Convocazione della famiglia	Docente - Dirigente Scolastico
<b>Firma delle comunicazioni scuola-famiglia e giustificazione delle assenze</b>	- Avviso scritto alla famiglia per la mancata firma e/o giustificazione - Convocazione della famiglia (dopo tre avvisi dei docenti)	Docente  Docente - Dirigente Scolastico
<b>NON Falsificazione delle valutazioni e/o delle firme dei genitori</b>	- Avviso scritto alla famiglia - Convocazione della famiglia	Docente Docente - Dirigente Scolastico
<b>Comportamento educato e corretto in ogni momento della vita scolastica</b>	- Richiamo verbale all'alunno/a per tre volte (in relazione a comportamenti fortemente inadeguati) - Comunicazione scritta alla famiglia - Convocazione della famiglia - Sospensione dalle uscite didattiche e dalle gite	Docente  Docente  Docente - Dirigente Scolastico Docente - Dirigente Scolastico

# Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola Secondaria

1. La scuola è luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Questo Istituto Comprensivo, in accordo con le disposizioni legislative vigenti,

## **propone**

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie ed alunni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

### **I docenti si impegnano a:**

- creare un clima di fiducia che favorisca il dialogo;
- definire e presentare gli obiettivi del proprio lavoro;
- impostare le lezioni, quando possibile, in modo coinvolgente;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni, senza rallentare l'andamento del lavoro della classe;
- verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- valutare regolarmente i processi degli alunni con criteri espliciti;
- considerare la diversità come valore, impedendo il verificarsi di ogni possibile forma di emarginazione;
- adottare le strategie più adeguate perché gli alunni acquisiscano un metodo di studio efficace;
- mettere in atto i metodi più opportuni per ottenere dagli alunni impegno e correttezza nel comportamento;
- calibrare opportunamente il carico dei compiti assegnati;
- informare con regolarità i genitori circa i progressi e le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- concordare con i genitori una linea educativa comune atta a superare situazioni di particolare difficoltà;
- coinvolgere i genitori nella vita della scuola;
- rispettare le scelte educative della famiglia.

### **I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:**

- seguire con interesse il percorso scolastico del figlio;
- dimostrargli apprezzamento per ogni progresso, anche se piccolo;
- incoraggiarlo e sostenerlo nei momenti di difficoltà;
- aiutarlo a comprendere che ogni successo presuppone un lavoro diligente;
- consigliarlo nell'organizzazione del tempo extra scolastico;
- avviarlo alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo nell'assunzione di adeguate responsabilità;
- informarsi con regolarità circa i progressi scolastici;
- partecipare attivamente alla vita scolastica (assemblee e colloqui);
- dimostrare un atteggiamento positivo verso la "cultura", intesa come valore in sé, non soltanto come mezzo per raggiungere un fine;
- esprimere fiducia verso l'operato degli insegnanti;
- rispettare la specifica competenza dei docenti circa le scelte didattiche e metodologiche;
- chiedere spiegazioni agli insegnanti in caso di incomprensioni, ricercando il dialogo ed il confronto con atteggiamento costruttivo;
- aiutare il bambino/ragazzo, con equilibrio, ad interpretare correttamente gli episodi della vita scolastica che possono avergli creato difficoltà;
- chiedere la collaborazione dei docenti in caso di necessità;
- contribuire con proposte valide all'ottimizzazione del servizio scolastico;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del/la proprio/a figlio/a controllando regolarmente il diario, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati, i materiali richiesti e il libretto scolastico;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati.

### **L'alunno, con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a:**

- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto;
- evitare ogni forma di aggressività verbale, fisica e psicologica e mettere in atto comportamenti che impediscano il verificarsi di atti di bullismo;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- lavorare con continuità, impegno e precisione;
- portare il materiale necessario;

- aver cura del proprio materiale e rispetto per quello degli altri non danneggiandolo né sottraendolo ;
- aver cura degli ambienti, degli arredi, e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'edificio scolastico;
- svolgere con regolarità i compiti assegnati;
- rispettare il regolamento di istituto in particolare in merito a:
  - puntualità, intervallo, abbigliamento adeguato, divieto di utilizzare il cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto,
  - falsificazione di voti e firme, non copiare

## SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti; pertanto la scuola, come ambiente educativo, prevede sanzioni per coloro che non rispettano le regole della convivenza e il regolamento scolastico. Tali sanzioni hanno esclusivamente finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e a favorire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono sempre conto della situazione dell'alunno garantendogli il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

<i>natura della mancanza</i>	<i>sanzione disciplinare</i>	<i>organo competente</i>	<i>riferimenti normativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cellulare acceso durante la permanenza nell'istituto</li> </ul>	- Ritiro del cellulare e consegna al genitore o a chi ne fa le veci.	- Docente	art.3, c.3 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza ai doveri scolastici</li> <li>• Negligenza</li> </ul>	- Ammonizione orale - Ritiro degli oggetti distraenti e riconsegna ai genitori	- Docente	art.3, c.1 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanze ripetute ai doveri scolastici</li> </ul>	- Ammonizione scritta sul libretto scuola - famiglia e sul registro di classe	- Docente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eccessivo disturbo durante lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>	- Ammonizione orale - Allontanamento di breve durata dalla classe, solo se è possibile garantire la sorveglianza dello studente da parte di un docente con annotazione scritta sul registro di classe (orario di uscita e di riammissione e nome del docente a cui viene affidato)	- Docente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negligenza abituale</li> <li>• Violazioni del regolamento della scuola (ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo o l'uscita dalla scuola, ecc.)</li> <li>• Mancata riconsegna delle prove di verifica</li> </ul>	- Ammonizione scritta indirizzata alla famiglia e/o convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe	- Docente coordinatore del Cons. di classe o dell'equipe pedagogica - Dirigente Scolastico su richiesta del docente	art. 3, c. 2, 5 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni</li> <li>• Mancanza di rispetto</li> <li>• Assenza arbitraria</li> <li>• Ripetuta falsificazione della firma dei genitori</li> <li>• Danni volontari all'edificio, a suppellettili e attrezzature</li> <li>• Furto</li> <li>• Uso improprio del cellulare con violazione della privacy dei compagni e del personale scolastico</li> <li>• Percosse ai compagni</li> </ul>	- Proposta di sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetizione delle mancanze riportate al punto precedente</li> </ul>	- Proposta di sospensione dalle lezioni da quattro a quindici giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98

In caso di sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe assegna all'alunno lavori suppletivi da svolgere a casa (art. 4, c. 8 D.P.R. 249/98).

In caso di reati che giustificano l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 3 giorni, sarà competenza della Giunta Esecutiva, su proposta del Consiglio di classe, adottare il relativo provvedimento.

Il Consiglio di classe o l'equipe pedagogica valuterà l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare in un'attività a favore della comunità scolastica, anche su richiesta della famiglia o dell'alunno.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA INIZIALE  
Scuola Primaria

AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE

Socializzazione	<input type="checkbox"/> 1. Si inserisce bene nel gruppo e collabora. <input type="checkbox"/> 2. Si inserisce bene nel gruppo. <input type="checkbox"/> 3. Si inserisce abbastanza bene nel gruppo. <input type="checkbox"/> 4. E' disponibile a collaborare, ma in modo selettivo. <input type="checkbox"/> 5. Incontra difficoltà a relazionarsi con gli altri. <input type="checkbox"/> 6. Altro .....
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> 1. Conosce e rispetta le regole. <input type="checkbox"/> 2. Conosce le regole, ma non sempre le rispetta. <input type="checkbox"/> 3. Deve imparare a rispettare le regole. <input type="checkbox"/> 4. Necessita di controllo continuo. <input type="checkbox"/> 5. Non accetta i richiami. <input type="checkbox"/> 6. Altro .....
Partecipazione	<input type="checkbox"/> 1. Partecipa in modo attivo e spontaneo. <input type="checkbox"/> 2. Partecipa, ma interviene solo se incoraggiato/a. <input type="checkbox"/> 3. Partecipa in modo superficiale. <input type="checkbox"/> 4. Partecipa saltuariamente. <input type="checkbox"/> 5. Attua interventi poco pertinenti. <input type="checkbox"/> 6. Altro .....
Impegno	<input type="checkbox"/> 1. Si impegna con costanza sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 2. Dimostra un impegno accettabile. <input type="checkbox"/> 3. Si impegna ma non sempre in modo approfondito. <input type="checkbox"/> 4. Si impegna soprattutto in classe. <input type="checkbox"/> 5. Dimostra un impegno discontinuo. <input type="checkbox"/> 6. Si impegna in modo selettivo. <input type="checkbox"/> 7. Dimostra un impegno inadeguato. <input type="checkbox"/> 8. Si impegna solo se continuamente incoraggiato/a e controllato/a. <input type="checkbox"/> 9. Altro .....

AREA COGNITIVA

Attenzione	<input type="checkbox"/> 1. Segue con attenzione. <input type="checkbox"/> 2. Segue con sufficiente attenzione. <input type="checkbox"/> 3. Ha tempi di attenzione brevi. <input type="checkbox"/> 4. Si distrae facilmente. <input type="checkbox"/> 5. Altro .....
Modalità di lavoro	<input type="checkbox"/> 1. Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. <input type="checkbox"/> 2. Sa organizzare le proprie attività con sufficiente autonomia. <input type="checkbox"/> 3. Organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo. <input type="checkbox"/> 4. È dispersivo/a nell'organizzazione del lavoro. <input type="checkbox"/> 5. Deve essere guidato/a nell'organizzazione del lavoro. <input type="checkbox"/> 6. Altro .....
Comprensione	<input type="checkbox"/> 1. Comprende con facilità e completezza. <input type="checkbox"/> 2. Comprende informazioni e messaggi. <input type="checkbox"/> 3. Comprende messaggi semplici. <input type="checkbox"/> 4. Incontra difficoltà nella comprensione dei messaggi <input type="checkbox"/> 5. Altro .....
Comunicazione	<input type="checkbox"/> 1. Comunica in modo completo. <input type="checkbox"/> 2. Comunica in modo abbastanza completo. <input type="checkbox"/> 3. Comunica in modo semplice. <input type="checkbox"/> 4. Comunica in modo non sempre corretto e/o preciso. <input type="checkbox"/> 5. Comunica in modo frammentario. <input type="checkbox"/> 6. Altro .....

NB: L'area cognitiva non viene valutata per le classi prime.

SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO QUADRIMESTRALE  
Scuola Primaria classi 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup>

1° Q	2° Q
<p><i>livello A</i> L'alunno ha buoni rapporti con compagni e insegnanti, rispetta le regole di vita della classe. Interviene nelle conversazioni e partecipa alle attività con interesse ed in modo appropriato. Dimostra buone capacità di attenzione e concentrazione. Lavora con impegno costante ed in modo autonomo, rispettando le modalità ed i tempi delle consegne. Ha conseguito gli obiettivi formativi in modo sicuro e completo.</p>	<p><i>livello A</i> L'alunno ha continuato a partecipare con molto interesse a tutte le attività scolastiche, interviene in modo costruttivo e collaborativo, portando spesso un rilevante contributo personale. Ha lavorato con impegno costante e in modo autonomo, sa organizzare e portare a termine con cura e precisione il lavoro assegnato. E' ricettivo verso nuove proposte ed esperienze. Comprende facilmente informazioni e consegne. Interiorizza con facilità gli apprendimenti, integrandoli con le conoscenze personali.</p>
<p><i>livello B</i> L'alunno ha instaurato rapporti sostanzialmente corretti con i compagni, ha buoni rapporti con gli insegnanti, comincia a rispettare le regole di vita della classe. Per intervenire nelle conversazioni deve essere sollecitato, partecipa alle attività con sufficiente interesse, ma in modo non sempre appropriato. Dimostra sufficienti capacità di attenzione, concentrazione ed impegno. Non si dimostra sempre autonomo nel rispetto di modalità e tempi delle consegne. Sta acquisendo gli obiettivi programmati con soddisfacenti e/o significativi progressi.</p>	<p><i>livello B</i> L'alunno ha partecipato con interesse a tutte le attività scolastiche, interviene in modo sufficientemente collaborativo. Ha lavorato con discreto impegno, in modo autonomo, sa portare a termine il lavoro, anche se non sempre in modo accurato e preciso. Ha progredito negli apprendimenti in modo abbastanza regolare e con gradualità.</p>
<p><i>livello C</i> L'alunno deve essere guidato nell'instaurare rapporti corretti con i compagni ed a rispettare le regole di vita della classe. Per intervenire nelle conversazioni e partecipare alle attività deve spesso essere sollecitato. L'attenzione, la concentrazione, l'impegno e l'autonomia non sono costanti. Richiede spesso la presenza e l'aiuto dell' insegnante. Gli obiettivi programmati non sono ancora stati raggiunti /sono stati raggiunti in modo parziale.</p>	<p><i>livello C</i> L'alunno ha partecipato con scarso interesse a tutte le attività scolastiche. Ha continuato a lavorare con impegno alterno, discontinuo. Non ha raggiunto una sufficiente autonomia nell'esecuzione dei compiti assegnati. Non sempre riesce a comprendere autonomamente informazioni e consegne. Ha bisogno di aiuto per consolidare gli apprendimenti.</p>

SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO QUADRIMESTRALE  
Scuola Primaria classi 3<sup>^</sup> 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>

1° Q	2° Q
L'alunno/a	L'alunno/a ha mantenuto
si inserisce bene nel gruppo e collabora.	relazioni positive
si inserisce abbastanza bene nel gruppo.	non sempre positive
è disponibile a collaborare.	con i compagni e gli insegnanti manifestando atteggiamenti
è disponibile a collaborare, ma in modo selettivo.	sereni e collaborativi.
incontra difficoltà a relazionarsi con gli altri.	generalmente corretti.
Incontra difficoltà nell'autocontrollo.	poco collaborativi.
Rispetta le regole fondamentali della convivenza, ma non sempre si controlla.	critici e provocatori.
Ha sempre un atteggiamento responsabile.	talvolta aggressivi.
Si dimostra	conflittuali.
attento/a	Ha dimostrato un'attenzione
abbastanza attento/a	Ha dimostrato un'attenzione poco
generalmente attento/a	costante
attento/a solo durante lo svolgimento di attività a lui congeniali	puntuale
attento/a solo durante lo svolgimento di attività a lei congeniali	accettabile
discontinuo/a nell'attenzione	discontinua
facilmente distraibile	superficiale
distratto/a	sporadica
e partecipa costruttivamente.	ed una partecipazione
e partecipa in modo attivo.	ma una partecipazione
e partecipa in modo costante.	ed una partecipazione poco
e partecipa saltuariamente.	una partecipazione poco
e partecipa solo se sollecitato/a.	costruttiva.
e partecipa in modo disordinato.	produttiva.
e partecipa in modo poco pertinente.	attiva.
e partecipa con scarsi interventi.	costante.
Assolve gli impegni scolastici	saltuaria.
con regolarità	disordinata.
con costanza	sporadica.
con una certa costanza	Ha assolto gli impegni scolastici
non sempre in modo pertinente	con regolarità
in modo discontinuo	con costanza
in modo frettoloso	con una certa costanza
in modo superficiale	non sempre in modo pertinente
e	in modo discontinuo
ma	in modo frettoloso
non sempre	in modo superficiale
ed	e
in modo autonomo.	ma
in modo accurato.	non sempre
con sufficiente autonomia.	ed
generalmente in modo corretto.	in modo autonomo.
in modo completo.	in modo accurato.
in modo accettabile.	con sufficiente autonomia.
in modo disordinato.	generalmente in modo corretto.
in modo poco corretto.	in modo completo.
in modo poco autonomo.	in modo accettabile.
ha difficoltà ad organizzarsi	in modo disordinato.
Comprende con facilità e completezza.	in modo poco corretto.
Individua le informazioni esplicite ed implicite.	in modo poco autonomo.
Individua le informazioni esplicite.	ha difficoltà ad organizzarsi.
Comprende messaggi semplici.	Ha mantenuto l'impegno già dimostrato.
Incontra difficoltà nella comprensione dei messaggi.	Ha fatto
Comunica in modo chiaro e completo.	Non ha fatto
Comunica in modo chiaro ma non sempre completo.	evidenti progressi nell'impegno.
Comunica in modo completo, ma non sempre corretto e/o preciso.	sensibili progressi nell'impegno.
Comunica in modo semplice.	lievi progressi nell'impegno.
Comunica in modo poco corretto.	pochi progressi nell'impegno.
Comunica in modo frammentario e poco articolato.	poco significativi progressi nell'impegno.
Apprende con facilità e completezza.	Gli obiettivi programmati nelle varie discipline sono stati conseguiti in modo:
Apprende con qualche difficoltà.	ottimale.
Necessita di tempi più lunghi per apprendere ed ha bisogno di attività di rinforzo per consolidare gli apprendimenti.	più che buono.
Presenta difficoltà di comprensione.	soddisfacente.
Apprende in modo ripetitivo e necessita di interventi individualizzati.	buono.
L'alunno/a ha risposto	sufficiente.
Nonostante gli interventi attuati l'alunno/a ha conseguito	essenziale.
positivamente agli interventi programmati.	lacunoso.
in modo soddisfacente agli interventi programmati.	parziale.
in modo abbastanza soddisfacente agli interventi programmati.	
in modo accettabile agli interventi programmati.	
in modo discontinuo e poco produttivo agli interventi programmati.	
risultati molto parziali.	
parziali.	
poco significativi.	



SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA INIZIALE  
Scuola Secondaria di Primo Grado

<i>discipline</i>	<i>positivo</i>	<i>sufficiente</i>	<i>carente</i>
<b>Italiano</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Storia</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Geografia</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Inglese</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Francese</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Matematica</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Scienze</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Tecnologia</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Arte e immagine</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Musica</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Educazione fisica</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Irc</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Attività alternativa a Irc</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Comportamento</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Note:**

---



---



---

**Legenda**

<i>Livelli</i>	<i>Comprensione</i>	<i>Esposizione</i>	<i>Conoscenza/applicazione</i>
POSITIVO	completa sicura	appropriata organica scorrevole	conosce e rielabora applica gli argomenti trattati in modo preciso e ordinato
SUFFICIENTE	abbastanza completa	corretta lineare accettabile	possiede i contenuti in modo accettabile
CARENTE	parziale non autonoma	frammentaria stentata poco corretta	la conoscenza degli argomenti trattati è lacunosa; incontra difficoltà nell'applicazione dei contenuti

La comunicazione Scuola - Famiglia si stabilisce di norma attraverso quattro canali:

- **Genitori - Organi Collegiali:**

attraverso gli organismi rappresentativi dei genitori, attivi dentro la scuola (Consigli di Classe/Interclasse - Consiglio di Istituto)

- **Genitori - Dirigente Scolastico:**

negli orari e nelle modalità che vengono comunicate all'albo e tramite la circolare d'inizio anno inviata a tutte le famiglie, oppure tramite l'indirizzo di posta elettronica [dirigente@icalbano.it](mailto:dirigente@icalbano.it)

- **Genitori - Servizi Amministrativi:**

negli orari di apertura degli uffici, che nei periodi di sospensione delle lezioni sono esclusivamente mattutini  
Tel.: 035/4521312 - Fax:035/4239732 - [www.icalbano.it](http://www.icalbano.it)

- **Genitori - Insegnanti:**

attraverso i colloqui si attuano momenti di riflessione aperta ove si incontrano esperienze diverse, per aiutare l'alunno a crescere con principi etici, morali e sociali condivisi con le famiglie.

I colloqui con i genitori presentano le seguenti modalità:

scuola primaria

- i colloqui sono con il team docente non con i singoli insegnanti;
- avvengono su richiesta dei genitori o degli insegnanti a cadenza mensile;

scuola secondaria di primo grado

- il colloquio è settimanale nelle varie discipline con i singoli insegnanti;
- avvengono su richiesta dei genitori o degli insegnanti;

scuola primaria e secondaria

- ampio spazio viene riservato ai colloqui formativi, successivi alla consegna del documento di valutazione (situazione iniziale, consiglio di orientamento, fine quadrimestre e fine anno scolastico), ai quali è opportuna la presenza di entrambi i genitori e dell'alunno.

Il calendario viene comunicato per iscritto ad inizio anno scolastico ad ogni famiglia.

## ORGANI COLLEGIALI

Nella scuola docenti e genitori collaborano all'interno degli Organi Collegiali per la gestione e l'organizzazione interna. Alcuni di questi Organi prevedono la partecipazione sia dei genitori sia degli insegnanti; altri sono più specifici e prevedono la partecipazione di una sola componente.

Gli Organi Collegiali cui partecipano solo i docenti svolgono funzioni prettamente didattiche ed educative.

Docenti e genitori	Solo docenti	Solo genitori
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio d'Istituto e Giunta</li> <li>• Commissioni di lavoro su tematiche particolari (mensa, spazi, handicap, feste)</li> <li>• Consiglio di Classe/Interclasse Tecnico/Intersezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegio Docenti</li> <li>• Consiglio di Classe/Interclasse Tecnico/Intersezione</li> <li>• Riunioni di programmazione</li> <li>• Commissioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato genitori</li> </ul>

CONSIGLIO DI ISTITUTO (Docenti e Genitori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce indirizzi generali, i criteri, i regolamenti della scuola, le attività curricolari.</li> <li>• Opera scelte di gestione ed amministrazione.</li> </ul>
COLLEGIO DOCENTI (Solo Docenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura e verifica la programmazione educativo - didattica, propone progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</li> <li>• Provvede all'amministrazione dell'autonomia scolastica, per quanto di competenza.</li> </ul>
CONSIGLIO DI: INTERCLASSE (primaria) CLASSE (secondaria) (Solo Docenti o Docenti e Genitori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propone e condivide le scelte educative, didattiche, progettuali.</li> <li>• Valuta e verifica l'efficacia formativa.</li> </ul>

I Consigli di Classe nella scuola secondaria di primo grado sono aperti non solo ai rappresentanti eletti, ma a tutti i genitori con diritto di parola.

## LE REGOLE D'ISTITUTO

La scuola è un'organizzazione che, per facilitare ed ottimizzare il suo funzionamento, si è data delle regole a cui tutti i membri si attengono.

L'insieme di queste regole è esplicitato nel Regolamento d'Istituto depositato presso la segreteria dell'Istituto e sul sito web della scuola ([www.icalbano.it](http://www.icalbano.it))

Annualmente il Dirigente Scolastico predisponde una circolare di inizio anno scolastico in cui richiama le principali regole alle quali dovranno attenersi tutti gli adulti che operano nella scuola ed a qualsiasi titolo si rapportano ad essa.

In particolare sono state elaborate le seguenti regole che sono il frutto del lavoro di analisi, approfondimento condotto da tutte le classi dell'Istituto negli anni scolastici precedenti. Ogni anno vengono presentate, discusse e condivise con gli alunni. Si ritiene infatti che un loro maggior coinvolgimento favorisca la creazione di un buon clima di lavoro in modo che ciascuno trovi un suo ruolo e rispetti quello degli altri. Agli alunni, ai docenti, alle famiglie ed a tutte le componenti della scuola è assegnato l'importante compito di rendere vive ed operanti queste regole.

### Organizzazione

- Essere puntuali
- Entrare ed uscire dalla scuola in modo corretto
- Dare il proprio contributo per mantenere silenziosa la classe
- Evitare rumori fastidiosi specie negli spostamenti
- Usare correttamente il materiale e le strutture della scuola, se danneggiati si provvede al risarcimento danni (aule, palestra, attrezzature, servizi, arredi, documenti.....)
- Uscire dall'aula solo in caso di necessità
- Rimanere in aula durante il cambio dell'ora per evitare di disturbare le altre classi.
- Considerare l'intervallo come un momento di pausa, di distensione, senza eccedere in giochi di movimento
- Rimanere nella propria aula e sul proprio piano durante l'intervallo, eccetto che per validi motivi
- Non portare a scuola oggetti pericolosi ed evitare di portare cibi e bevande che non siano una sana merenda.

### Rapporti con se stessi

- Curare l'igiene e l'ordine del proprio corpo
- Tenere con cura le proprie cose, evitando di sciuparle ed imbrattarle
- Accettarsi per quello che si è, modificando gli aspetti negativi

- Essere sinceri e leali
- Riconoscere i propri errori ed impegnarsi a superarli

### Rapporti con gli altri

- Essere educati e gentili, evitando di compiere gesti brutali per dimostrarsi forti con i deboli.
- Usare un linguaggio pulito ed adeguato al contesto
- Controllare le proprie reazioni sia fisiche sia verbali, mantenendo un atteggiamento corretto nei confronti di compagni e compagne
- Essere corretti nei confronti del personale docente e non docente
- Essere disponibili nei confronti degli altri
- Promuovere situazioni di dialogo (assemblee, discussioni ...) all'interno della classe per risolvere i problemi della stessa.

### Insegnamento / Apprendimento

- Assumere un atteggiamento di ascolto
- Manifestare volontà di partecipazione e di dialogo
- Rispettare l'ordine e il contenuto degli interventi
- Valorizzare ed aiutare i compagni
- Essere forniti del materiale richiesto
- Svolgere i compiti assegnati in classe e a casa

### Compiti

I compiti a casa vengono considerati come necessari nel processo di apprendimento e di autonomia.

Servono all'alunno per:

1. esercitarsi e verificare il suo sapere o non saper fare
2. approfondire e rielaborare i contenuti affrontati a scuola
3. imparare a gestire autonomamente il tempo da dedicare allo studio
4. acquisire un metodo di studio.

I compiti devono essere adeguati all'età dell'alunno.

Nell'assegnare le esercitazioni gli insegnanti hanno cura di non impegnare tutto l'intero arco di tempo libero dell'alunno per permettergli di recuperare fisicamente e mentalmente e di stare con la famiglia.

Quindi, mediamente, un alunno nei primi anni della scuola dell'obbligo potrà essere impegnato da **un'ora a due ore al giorno**, mentre negli anni successivi potrà dedicare all'esecuzione dei compiti e allo studio un tempo superiore.

A tal fine gli insegnanti devono concordare la quantità di compiti da assegnare a casa, tenendo conto che **non vanno date esercitazioni per il giorno successivo**, se l'alunno ha il rientro pomeridiano.

Tutti i compiti devono essere corretti con varie modalità:

- collettivamente
- individualmente
- mediante autocorrezione

### Rinforzi

- Condividere le regole di comportamento in quanto efficaci
- Verificare l'applicazione delle regole in modo da assumere comportamenti omogenei
- Informare le famiglie
- Comunicare con i genitori degli alunni e chiedere la loro collaborazione
- Comunicare con il ragazzo, ascoltarlo, aiutarlo, gratificarlo
- Proporre argomenti motivanti

### **Sanzioni in caso di ripetute trasgressioni**

- Richiamare individualmente e formalmente l'alunno
- Prendere provvedimenti individuali con le punizioni previste dalla normativa, sentito ove previsto l'organo di garanzia.

## **CON CHI COLLABORIAMO**

Il Consiglio di Istituto e gli altri organi collegiali della scuola, ciascuno nel rispetto delle proprie funzioni, incentivano i rapporti con le associazioni culturali e ricreative e con gli Enti istituzionali operanti sul territorio per rendere operativo il collegamento tra scuola e ambiente in funzione degli utenti interni ed esterni: docenti, genitori e alunni.

In particolare la collaborazione avviene con:

- **AMMINISTRAZIONI COMUNALI**
- **BIBLIOTECA E LUDOTECA**
- **ASSOCIAZIONI VARIE**
- **GRUPPI SPORTIVI**
- **SPECIALISTI PRIVATI**
- **ORATORIO**
- **MEDIATRICE CULTURALE**
- **ATS**
- **ALTRE SCUOLE**

*I componenti della Commissione POF*

*Franco Cavaliere  
Ivan Colombo  
Lidia Cortinovis  
Alessandra Fracassetti  
Desiree Longhi  
Stefano Piccinni  
Vittorio Semperboni*